

L'Università collabora al documento contro la povertà

Il progetto delle Nazioni unite

Pisa Il centro di ricerca "Ecohesion Collective" collegato al dipartimento di Economia e management dell'Università di Pisa ha partecipato alla stesura di una delle più articolate proposte internazionali oggi in discussione sul rapporto tra povertà, disuguaglianze, crisi ecologica e modelli economici. Il centro di ricerca, grazie al lavoro dei ricercatori Simone D'Alessandro, Matthieu Bordenave e Kilian Rouge, è infatti tra i contributori della "Roadmap for Eradicating Poverty Beyond Growth", il documento promosso nell'ambito del mandato del relatore speciale delle Nazioni Unite su povertà estrema e diritti umani, Olivier De Schutter. Il documento raccoglie 80 misure di policy, organizzate in diversi pilastri, e nasce da un ampio lavoro di confronto internazionale che ha coinvolto ricercatori, istituzioni, organizzazioni della società civile, sindacati e attori dell'economia sociale e solidale.

La Roadmap propone un

cambio di prospettiva: la lotta alla povertà non può dipendere solo dall'aumento del Pil, ma deve fondarsi su politiche capaci di ridurre le disuguaglianze, garantire diritti sociali, rafforzare i servizi essenziali e rispettare i limiti ecologici del pianeta.

**I ricercatori del centro
"Ecohesion Collective"
hanno lavorato alla
democratizzazione
dei modelli economici**

All'interno della Roadmap, Simone D'Alessandro, Matthieu Bordenave e Kilian Rouge, hanno elaborato un *policy profile* dedicato alla democratizzazione degli strumenti di modellizzazione macroeconomica, secondo cui i modelli economici non sono strumenti neutrali, ma servono a valutare scenari, riforme e politiche pubbliche, ma possono rendere visibili alcune priorità e lasciarne in ombra altre. ●

